



SEMI VISIBILI

la newsletter della Rete GAS Vicentina
nr. 12
Luglio - Settembre 2022

**«Ognuno può fare la differenza.
Scegliere e non farsi scegliere.
Coltivare una pianta su un davanzale, decidere se cambiare questo
paradigma di morte.
Riprendersi la sovranità.
Ricordate: la democrazia nasce dal seme.
Seminare è generare un'altra società, combattere per
l'autodeterminazione, questa sì, è democrazia.
Il cibo è la moneta della vita.
Se non permetteremo fascismo nel piatto non lo permetteremo
neppure nelle nostre vite».**

Vandana Shiva, da "Dall'avidità alla cura"

La porta accanto

In questo spazio vi facciamo incontrare, ad ogni numero, qualcuno di importante per la nostra realtà.



La Fattoria Didattica "il Codibugnolo" si trova ai piedi del Monte Grappa, immersa nel tipico paesaggio pedemontano, caratterizzato da ampi pascoli circondati da boschi di carpini e castagni. Tutta l'area è compresa all'interno della rete natura 2000.

Deve il suo nome ad un piccolo uccellino, il Codibugnolo, conosciuto nelle nostre zone col nome di Coatimon, molto presente nei nostri boschi, ma altrettanto timido, che si "concede" solo all'occhio di chi sa realmente ascoltare e osservare.

Ed è proprio questa la filosofia della fattoria: trasmettere l'interesse per le piccole cose, l'attenzione ai particolari e la pazienza nello scoprire la natura anche nei suoi aspetti meno appariscenti.

Uno degli obiettivi principali dell'azienda è infatti il recupero della biodiversità zootecnica tipica della zona, che si traduce nella ricerca e nell'allevamento e nella valorizzazione di antiche razze locali, ormai quasi completamente dimenticate o scomparse.

L'attenzione è rivolta principalmente a specie bovine, caprine e avicole, ma ovviamente non mancano i più comuni animali da fattoria, quali conigli, asini, pony, cani e gatti. In futuro è prevista inoltre l'introduzione di una particolare razza di suini, particolarmente rustica e adatta alla vita all'aperto.

Gli animali godono tutti di ampi pascoli e porzioni di bosco dove adulti e bambini possono osservarli nella loro naturale vita quotidiana, apprezzandone i comportamenti e le interazioni che si creano sia tra animali della stessa specie che tra appartenenti a specie diverse.

[vai al sito](#)



Il Vivaio Biologico il Ruscello di Fantinel Tiziano si trova a PORCEN frazione del Comune di Seren del Grappa (BL).

Già da diversi anni ha fatto la scelta di puntare sul BIOLOGICO, ripudiando la chimica di sintesi.

COME MAI QUESTA SCELTA?

Innanzitutto per la salute di chi opera nell'azienda. Troppo spesso ci siamo resi conto che taluni prodotti chimici che venivano consigliati per la coltivazione di fiori e piantine dopo qualche anno venivano ritirati dal mercato o si leggevano dati e ricerche che evidenziavano problematiche o addirittura sospetta cancerogenità o di essere mutogeno. I primi a pagarne le conseguenze in termine di salute rischiano di essere coloro che usano, irrorano, respirano quei prodotti ma anche coloro che si recano in azienda per acquistare prodotti ... fiori ... piantine.

QUINDI UNA SCELTA ANCHE PER I "CLIENTI"

Certo.. è indubbio che chi, in primis i bambini, gira per serre in cui sono stati irrorati pesticidi, insetticidi inevitabilmente tossici non può che venire a contatto con certi residui di irrorazione.

Basti pensare che chi spruzza certe sostanze insalubri si barda con maschere antigas e tute ad hoc.. mentre chi entra poi in quella serra lo fa, magari, in ciabatte e pantaloncini corti.

DA QUI LA SCELTA BIOLOGICA..

Si ... una scelta responsabile, anche per tutelare l'ambiente e il territorio.

Basando la coltivazione su tecniche biologiche e sulla biodiversità coltivata. Stiamo recuperando e coltivando varietà antiche e locali: orticole, fagioli, cereali, fiori.

In azienda c'è anche una mostra delle sementi antiche costruita dal Gruppo Coltivare Condividendo col quale collaboriamo.

E' molto importante il recupero, la coltivazione e lo scambio di sementi antiche soprattutto in una zona così ricca di biodiversità come la nostra provincia.

[vai al blog](#)

Acqua, Aria e Terra

Qui vi raccontiamo di ambiente, salute, paesaggi ...



Quanti pesticidi ci sono nei suoli agricoli italiani?

FederBio in collaborazione con Legambiente, Lipu, Isde-Medici per l'Ambiente, Slow Food e Wwf e con il patrocinio dell'Ispra, ha presentato "La Compagnia del Suolo", una campagna di sensibilizzazione che ha attraversato l'Italia per verificare il contenuto di sostanze chimiche di sintesi nei campi coltivati, mettendo a confronto suoli convenzionali con suoli biologici.

[vai al report](#)



Mal'Aria di città, quanto manca alle città italiane per diventare delle cleancities

Nel presente report di Legambiente sono stati analizzati e interpretati i dati del 2021 appena concluso di 238 centraline per il monitoraggio dell'aria di 102 città capoluogo di provincia.

Le centraline in questione, definite di fondo o di traffico urbano, servono per rilevare le concentrazioni dei principali inquinanti monitorati dalle autorità competenti; tra i dati a disposizione, in attesa della validazione ufficiale da parte delle autorità competenti, si è scelto di utilizzare quelli relativi ai tre principali inquinanti delle aree urbane che sono le polveri sottili (PM10 e PM2.5) e gli ossidi di azoto - in particolar modo il biossido di azoto (NO2) - ritenuti dalla comunità scientifica internazionale come i marker principali che determinano la qualità dell'aria che respiriamo ma soprattutto gli inquinanti che determinano prevalentemente l'insorgenza di effetti sanitari cronici sul sistema respiratorio e cardiovascolare e che determinano mediamente oltre 50mila morti premature all'anno solo in Italia.

[vai al report](#)

L'Appetito vien ...

Ricette, proprietà degli alimenti, stagionalità ...



PANNA COTTA AL PROFUMO DI SAMBUCO E LIQUIRIZIA CON SALSA FRAGOLE

Ingredienti (per 10 persone)

Per la panna cotta:

- 1 litro di panna liquida fresca
- 50 gr di zucchero semolato
- 50 gr di zucchero a velo
- 1/2 bastoncino di vaniglia
- sale qb
- 200 gr di "sciroppo" di sambuco
- 20 gr di colla di pesce
- 2 cucchiaini rasi di polvere di succo di liquirizia
- 10 stampini monodose.

Per la salsa di fragole:

- 200 gr di zucchero semolato
- 60 gr di acqua
- 600 gr di fragole a giusta maturazione.

Fate bollire per pochi minuti la panna con gli zuccheri, il baccello di vaniglia e un pizzico di sale. Fuori dal fuoco incorporate la colla di pesce ammollata per 10 minuti in acqua fredda e strizzata. Una volta sciolta unite lo sciroppo di sambuco, versatela negli stampini e ponete in frigorifero per circa due ore. In un pentolino portate a ebollizione l'acqua con lo zucchero. Versate lo sciroppo bollente sulle fragole tagliate a pezzettini, frullatele e accompagnate con la salsa la panna cotta.

N.B per togliere la panna cotta dagli stampini immergeteli per qualche secondo in acqua ben calda. Servite cospargendo il tortino di panna cotta con polvere di liquirizia.

Vino consigliato: un vino dolce leggero e fragrante, come uno spumante Moscato o un Recioto.

Tempo di preparazione: 90 minuti

Difficoltà: facile

Costo ingredienti: 10/15 €

Film, Dibattiti, Incontri, Presentazioni ...



Un viaggio inedito nel mondo della fast fashion in cui il percorso di riflessione personale di un gruppo di studenti di moda incrocia quello politico che affronta gli impatti dell'industria della fast fashion sui diritti umani e sull'ambiente attraverso testimonianze dirette e interviste esclusive ad esperte/i e attiviste/i.

[vai al filmato](#)



Viaggio tra gli invisibili - Che ci faccio qui di Domenico Iannaccone

Le periferie sono pezzi di terra sganciati dal mondo, luoghi ai margini della società, dove la distanza dal centro diventa spesso un confine invalicabile. Periferia, ambiente, legalità, immigrazione, accoglienza, diventano i sentieri attraverso i quali vengono tracciate le storie dei protagonisti. Un viaggio in cinque puntate che conduce il telespettatore tra le pieghe di un'umanità fragile e vulnerabile.

Altri Paesaggi

In questa sezione proporremo delle idee che offrono "Altri Paesaggi" per una gita o una vacanza. Altri Paesaggi vogliono essere luoghi visti con occhi diversi, ambienti non convenzionali, sostenibili, legati a valori quali il rispetto dell' ambiente, della persona, del cibo e delle relazioni.

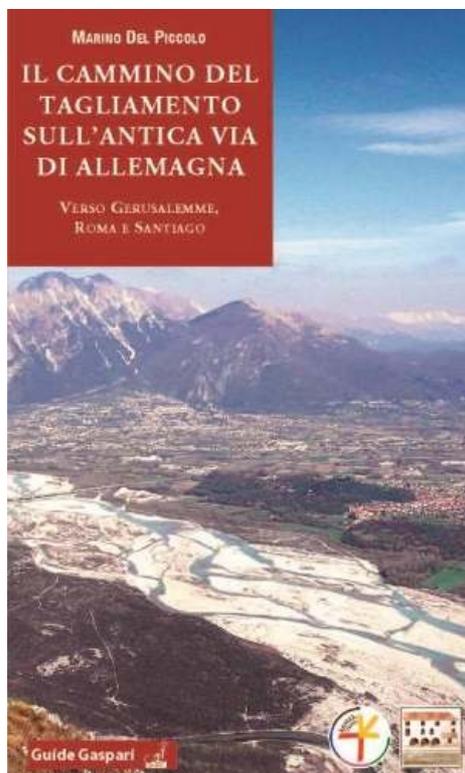


L'Antica Strada del Costo è tra le vie di comunicazione più antiche del nostro territorio vicentino. È stata frequentata per secoli fino alla metà dell'Ottocento da gente diversa: boscaioli, pastori, mercanti, montanari, soldati, profughi. Con diagonale ascendente ripete il concetto costruttivo di uguali percorsi di epoca romana.

Compare nelle mappe disegnate da Gio Molino nel 1608 e Filippo Pigafetta nel 1609 e viene definitivamente censita nel Catasto napoleonico e il successivo austriaco agli inizi dell'800.

Finanziata e in buona parte recuperata nel 2019 dai volontari del gruppo vicentino ESU (Escursioni Storico Umanitarie) dell'Associazione "Montagne e Solidarietà APS", è di altissima suggestione ambientale, storica e culturale. Oggi come 2000 anni fa ripropone l'itinerario più diretto per collegare la pianura vicentina all'Altopiano dei Sette Comuni fino ad Asiago, asse fondamentale di una rete di Mobilità Dolce che potrebbe finalmente collegare comuni e frazioni della piana centrale.

[vai al sito](#)



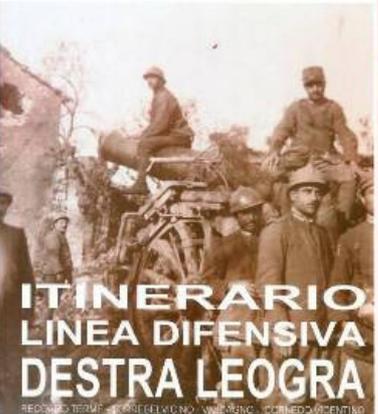
"Il cammino del Tagliamento sull'Antica Via di Allemagna. Verso Gerusalemme, Roma e Santiago" Marino Del Piccolo

La guida ripercorre le tappe della rinascita della Via D'Allemagna e della sua parte friulana, la Via del Tagliamento, una tra le più importanti e antiche vie europee di pellegrinaggio.

Oggi viene percorsa ancora a piedi, da un numero sempre maggiore di persone. Il testo presenta anche il complesso storicoarchitettonico dell'Hospitale di San Tomaso di Majano, fondato dai Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme nel 1199 e la sua storia locale ed internazionale, inseguendo le sue radici fino a Gerusalemme e al cuore della Persia, per poi risalire, cercando le sue ramificazioni, in Friuli e sulla rete europea degli ospitali e dei cammini medievali.

La guida è arricchita con 30 mappe delle vie storiche e attuali e oltre 100 fotografie dell'Hospitale e dei cammini del Tagliamento, ma anche di quelli verso Roma, Santiago e Gerusalemme.

[vai al documento](#)

 Centenario GRANDE GUERRA	 REGIONE del VENETO
Storie di guerra luoghi di pace	
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO <small>FORSE DI SICUREZZA, RINNOVAMENTO E RESTITUZIONE - CUP D710/1800028000</small>	
RELAZIONE ILLUSTRATIVA - TECNICA	
 ITINERARIO LINEA DIFENSIVA DESTRA LEOGRA <small>RECUPERO TERRE - SERRAVALLE DI CHIO - VILLERBINGI - CORNEDO ORIENTALE VALTO - CASTELLO PULITO - ISOLA VICENTINA - MONTEVALE - SOVIZZO</small>	
progetto ortogonale 1	

IL PROGETTO DI RECUPERO - LA GRANDE GUERRA -

ITINERARIO DELLA LINEA DIFENSIVA "DESTRA LEOGRA" "ORTOGONALE I"

Il presente progetto viene redatto grazie al finanziamento Regionale con riferimento alla PAR FSC 2007-2013. Asse 3 "Beni culturali e naturali" - Linea di intervento 3 .1: "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali" (DGR n. 422 del 04.04.2014).

E' la ideale prosecuzione del progetto dell'"Ecomuseo della Grande Guerra nelle Prealpi Vicentine". Infatti, si prevede la valorizzazione della linea difensiva che partiva a Campogrosso e percorrendo la dorsale spartiacque tra le Valli dell' Agno e del Leogra terminava al campo trincerato di Vicenza.

In linea generale, lungo il percorso si attueranno interventi di recupero su tratti di sentiero già esistenti o di viabilità consolidata che necessitano di riparazioni e ripuliture per garantirne la percorribilità e la conservazione. Solo in alcuni significativi e meritevoli punti verranno attuati limitati interventi edilizi.

Il tracciato viene opportunamente segnalato anche nei punti di intersezione con la viabilità principale; inoltre, in luoghi significativi si prevedono tabelle che consentono di seguire l'itinerario previsto ed eventualmente deviare su percorsi secondari per la visita di siti storicamente interessanti. La tipologia degli interventi e la segnaletica adottata saranno i medesimi che sono stati utilizzati nel progetto generale dell 'Ecomuseo, al fine di garantire l'immagine unitaria a tutto il percorso.

Successiva sarà la fase di realizzazione della rilevazione adatta alla creazione della cartografia che garantirà la corretta percorribilità e la creazione di un sito internet interattivo che consentirà la valorizzazione delle testimonianze belleche recuperate, delle attività turistiche e sportive e delle emergenze artistiche e architettoniche esistenti lungo tutto il percorso della Destra Leogra Ortogonale 1...

[vai al sito](#)



Parco del Basso Isonzo. Il parco urbano per la conservazione della biodiversità

Il parco del Basso Isonzo, con una superficie di 600.000 mq, è uno dei principali cunei verdi del sistema territoriale-ambientale padovano.

L'area del Parco, localizzata in posizione strategica rispetto ai Colli Euganei ed al medio corso del Brenta, è lambita, a sud, dal fiume Bacchiglione.

La sua natura e forma sono il risultato delle vicende fluviali, si riconoscono, infatti, fasce di esondazione dei corsi d'acqua, aree di divagazione formate da depositi alluvionali con presenza di paleovalvei (antica sede di scorrimento del fiume) e cave dismesse.

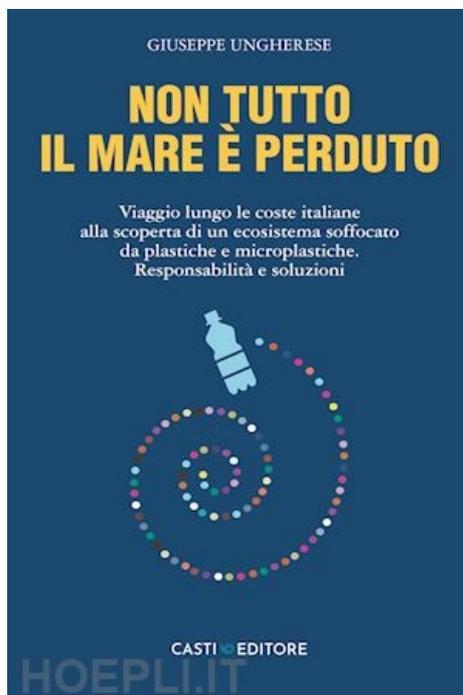
Nel Parco, oltre a poter praticare sport e giochi, si possono effettuare escursioni ciclo-pedonali, praticare il birdwatching e l'osservazione botanica, conoscere e recuperare tradizioni agricole venete e coltivare un orto urbano.

[vai al sito](#)

[vai al video](#)

VOLTA LA CARTA

Questa sezione è riservata ai libri e alle pubblicazioni in generale. Chiunque può proporre e condividere testi, narrazioni, emozioni, contenuti letterari, prosa, poesia...



"Non tutto il mare è perduto" di Ungherese Giuseppe

Capraia, fiume Sarno, Stretto di Messina, il Santuario Pelagos, poi Cerboli, isole Tremiti, Conero, Brindisi. Dal 2017 Greenpeace ha condotto meticolose campagne di monitoraggio nei nostri mari.

Giuseppe Ungherese, responsabile della campagna inquinamento della nota associazione ambientalista, muove da queste esperienze per redigere un'inchiesta sui danni causati dall'uomo alla grande distesa blu, a partire dalle ormai onnipresenti microplastiche.

La situazione è grave, ma potrebbe anche essere reversibile: dipende da noi, dalle nostre scelte come consumatori e da un modello di sviluppo industriale che, malgrado abbia palesato i suoi limiti, aziende e governi faticano a cambiare.

Questo libro però non vuole disegnare uno scenario apocalittico, ma al contrario farsi ispirare dalla bellezza del nostro territorio costiero e dalle specie che ne abitano le acque. Un patrimonio che va difeso e preservato.



"Il Duca" di Matteo Melchiorre

Un paese di montagna, un'antica villa con troppe stanze, l'ultimo erede di un casato ormai estinto, lo scontro al calor bianco tra due uomini che non sembrano avere nulla in comune... Quanto siamo fedeli all'idea di noi stessi che abbiamo ricevuto in sorte?

Matteo Melchiorre ha costruito una storia tesissima ed epica sulla furia del potere, le leggi della natura e la libertà individuale. Un romanzo che ci interroga a ogni riga sulla forza necessaria a prendere in mano il proprio destino: «il modo giusto per liberarsi del passato non è dimenticarlo, ma conoscerlo».

L'ultimo erede di una dinastia decaduta, i Cimamonte, si è ritirato a vivere nella villa da sempre appartenuta alla sua famiglia. La tenuta giganteggia su Vallorgàna, un piccolo e isolato paese di montagna. Il mondo intorno, il mondo di oggi, nel quale le nobili dinastie non importano più a nessuno, sembra distante. L'ultimo dei Cimamonte è un giovane uomo solitario che in paese chiamano scherzosamente «il Duca». Sospeso tra l'incredibile potere del luogo, il carico dei lavori manuali e le vecchie carte di famiglia si ritrova via via in una quiete paradossale, dorata, fuori dal tempo. Finché un giorno bussa alla sua porta Nelsò, appena sceso dalla montagna. È lui a portargli la notizia: nei boschi della Val Fonda gli stanno rubando seicento quintali di legname. Inaspettatamente, risvegliato dalla smania del possesso, il sangue dei Cimamonte prende a ribollire.

Ci sono libri che fin dalle prime righe fanno precipitare il lettore in un mondo mai visto prima. L'abilità dell'autore sta nel mimetizzarsi tra le pieghe della storia, e fare in modo che abitare accanto ai personaggi risulti un gesto tanto istintivo quanto inevitabile.

È quello che accade leggendo *Il Duca*, un romanzo classico eppure nuovissimo, epico e politico, torrenziale e filosofico, che invita a riflettere sulla libertà delle scelte e la forza irresistibile del passato. Con una voce colta e insieme divertita, sinuosa e ipnotica - inusuale nel panorama letterario nostrano - Matteo Melchiorre mette a punto un congegno narrativo dal quale è impossibile staccarsi.



"20 di guerra. Frammenti di vita nella terra dei fuochi" di Giovanni Rattini e Paolo Meneghini

Terra dei fuochi è la definizione che indica una vasta area a sud di Caserta e nord di Napoli, dove dagli anni Ottanta, in discariche abusive, sono stati interrati inimmaginabili quantità di rifiuti tossici e speciali provenienti prevalentemente dal nord Italia, che alimentano senza sosta l'ennesimo continuato di pericolosissimi roghi.

Un delitto ordito da criminali senza scrupoli che hanno consapevolmente pianificato la devastazione a macchia di leopardo di un territorio di più di 1.000 km. quadrati, dove vivono circa tre milioni di persone distribuite in 91 Comuni.

Questo libro ci fa conoscere 20 persone-simbolo che non si sono arrese al malaffare dilagante. Molte di loro hanno pagato con la malattia o con la morte dei propri cari, causate dai roghi tossici. Ci chiedono di non chiudere gli occhi, di non girarci dall'altra parte. Di non diventare, con il nostro silenzio, complici noi stessi dei loro assassini.

Buona lettura, buona visione e buon ascolto!

IMPORTANTE

Tutti gli amici GASisti posso contribuire alla nostra newsletter SEMI VISIBILI. Inviatemi documenti, informazioni, testi, ricette, appuntamenti, altri paesaggi da scoprire a: retegasvi@gmail.com. Li pubblicheremo molto volentieri.



Questa email è stata inviata a {{ contact.EMAIL }}
Ricevi questa email perché sei iscritto a Rete G.A.S. Vicentina APS

[Cancellati qui](#)



© 2020 Rete G.A.S. Vicentina APS

Mauris commodo massa tortor, u [sit amet, consectetur adipiscing](#) Nunc fermentum neque quam, sodales eleifend elit imperdiet vitae. Aliquam id euismod nulla. Suspendisse imperdiet, sem et sollicitudin egestas, urna nunc auctor massa, vulputate pharetra mi odio nec tortor. Ut ultricies massa viverra quis.